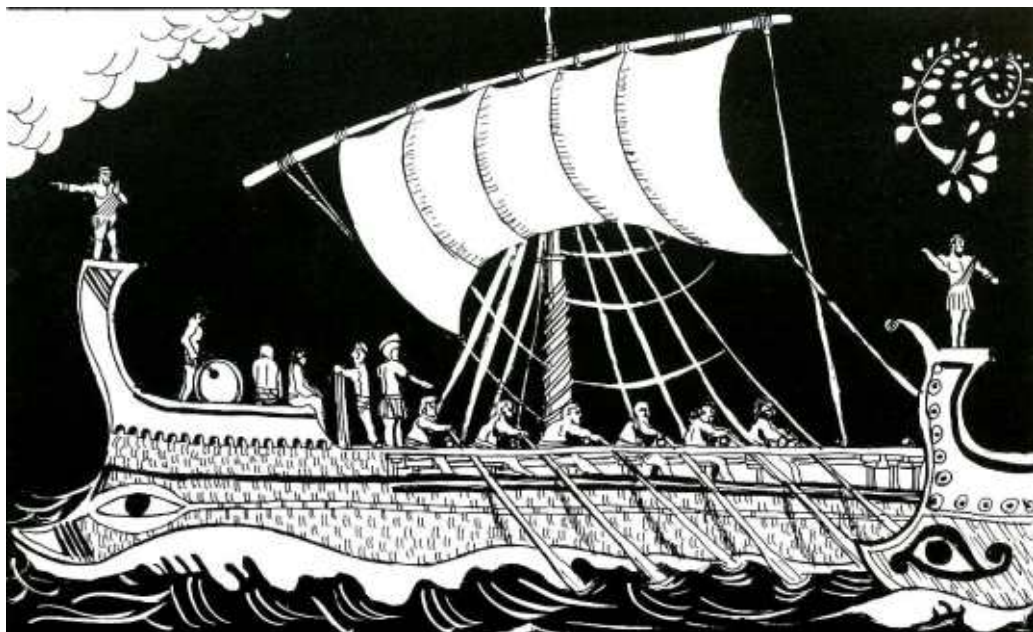




**La morte di Anchise nel III libro dell'Eneide**  
(xilografia dall'Edizione napoletana delle Opere di Virgilio -  
Stamperia di Paolo Severino - 1790)



← "Già prossimi allo scoglio erano e quasi/ tenean la meta, quando  
Gia, che, primo/ e in piano mar, sicuro della palma/ teneasi, grida  
al timonier Menete:/ "Dove così mi ti allontani a destra ?/ In qua  
volgiti, il lido ama, e la pala/ del remo sfiori il sasso a manca: ad  
altri/ l'aiuto abbandona". Disse; ma di ciechi/ scogli Menete so-  
spettando, torce/ verso l'onde del pelago la prua./ E Gia di nuo-  
vo: "Ove ti svii lontano ?/ con aspro grido il richiamava: "poggia/  
verso il lido, Menete". Ed ecco addosso/ venir si vede, più alla  
rupe accosto./ Cloanto, Tra la nave insinuato/ di Gia e il sasso ri-  
sonante, ei fila/ più interno a manca, il precorrente avanza,/ la-  
scia le mete e corre il mar sicuro." (Virgilio - Eneide - traduzione  
di Francesco Vivona - libro V, vv. 220-237)



← "...Allora/ sì, che attonite quelle dal portento,/ urlando, cieche di  
furore, il fuoco/ strappano ai focolari delle case;/ saccheggian al-  
tre l'are, e fronde e rami/ gittano e faci: infuria senza freno/ per  
le corsie Vulcano e per li remi/ e per l'abete delle prue dipinte".  
(Virgilio - Eneide - traduzione di Francesco Vivona - libro V, vv.  
928-935)



← Luigi Alfonsi, Ettore Paratore e Giuseppe Aricò nel dicembre 1981 accanto alla stele virgiliana rinnovano a cinquantuno anni di distanza l'omaggio già reso al cenotafio di Anchise nel 1930 da Ettore Romagnoli e Francesco Vivona.



**Il prof. Ettore Paratore (a sinistra nella foto) in visita alla stele di Anchise nel dicembre 1981 durante una pausa dei lavori del convegno virgiliano. Gli è accanto il prof. Renzo Vento, presidente dell'Associazione «Ludi di Enea»**